



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

RELAZIONE DI SINTESI EX ART. 114.2 DEL REG. 1303/2013

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	PANORAMICA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE COMPLESSIVAMENTE REALIZZATE SUL PO	1
3.	L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PO	2
3.1	IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE	2
3.2	DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ	7
3.3	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9
4.	L'EVOLUZIONE DEL PROGRAMMA	12
5.	L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	14
5.1	L'AVANZAMENTO FINANZIARIO	14
5.2	L'AVANZAMENTO FISICO	15
5.2.1	I PROGETTI APPROVATI	15
5.2.2	I DESTINATARI RAGGIUNTI	16
5.3	IL QUADRO DI EFFICACIA RISPETTO AI TARGET FINALI AL 2023	19
6.	LE PRINCIPALI RISULTANZE EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	21
7.	DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI	26
8.	CONCLUSIONI GENERALI	26
	ALLEGATO: VALUTAZIONI EFFETTUATE IN RELAZIONE AL PO IN OGGETTO	29



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione di sintesi prevista dai regolamenti comunitari (art. 114, par. 2 del reg 1303/2013). Tale Relazione sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante l'intero periodo di programmazione e i principali risultati raggiunti dal PO, fornendo commenti in merito alle informazioni in esse riportate.

2. PANORAMICA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE COMPLESSIVAMENTE REALIZZATE SUL PO

A fine 2022 risultavano complessivamente realizzati 9 *report* valutativi (cfr. allegato) riguardanti, in tutto o in parte, il PO FSE 2014-2020 della Regione Autonoma della Sardegna, di cui:

- due direttamente curati dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Sardegna, entrambi concernenti la valutazione degli "Investimenti Territoriali Integrati" (ITI) finanziati sia dal FSE che, in misura preponderante, dal FESR;
- due predisposti dalla società IRIS che si sono focalizzati: il primo sulla valutazione ex ante degli strumenti finanziari e il secondo sull'analisi dell'impatto occupazionale dei tirocini formativi attivati dall'Azione 8.5.1, oltre che sugli effetti prodotti dal Fondo per lo sviluppo cooperativistico della Sardegna finanziato tuttavia con le risorse del PO FSE 2007-13;
- cinque realizzati dal Valutatore Indipendente del PO FSE (RTI ISRI Scarl – IRIS Srl) selezionato a seguito di una gara a procedura aperta, la cui attività è stata avviata a dicembre 2020 e si concluderà a fine 2023.

Per quanto riguarda i rapporti predisposti e consegnati dal Valutatore Indipendente, a seguire se ne precisano brevemente l'oggetto e i contenuti:

- due *report* (RAV 2020 e 2021) hanno avuto carattere trasversale, essendosi incentrati sull'intero PO, con l'obiettivo principale di: i) verificare l'attualità della strategia, anche a seguito delle modifiche al piano finanziario via via apportate; ii) fornire un quadro esaustivo dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario e dei risultati via via conseguiti rispettivamente a fine 2020 e 2021; iii) analizzare le caratteristiche e il funzionamento del sistema di *governance* e dei meccanismi di attuazione, gestione e controllo; iv) dare conto (solo nel RAV 2021) dell'attuazione e degli impatti specifici prodotti dalle misure di contrasto al Covid-19;
- tre rapporti hanno avuto invece carattere tematico; più precisamente: il primo si è focalizzato sulle sull'Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro 2020" (Asse 1) ed ha avuto l'obiettivo di analizzare gli effetti prodotti da un *bonus* occupazionale volto a sostenere l'attività delle imprese del settore turistico e i lavoratori, dopo il primo *lockdown* dovuto all'epidemia da Covid-19; il secondo ha riguardato "Tutti a Scol@" (Asse 3), un Programma promosso dalla Regione Sardegna con l'obiettivo di rafforzare il sistema scolastico regionale, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; il terzo ha riguardato l'Avviso "Includis" (Asse 2) volto a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità fisica e/o mentale;

A questi si aggiungeranno 4 ulteriori *report* valutativi, da consegnare nel corso del 2023, di cui tre a carattere tematico e il quarto che avrà invece natura trasversale, rappresentando il terzo Rapporto Annuale di Valutazione previsto dall'incarico assegnato al Valutatore Indipendente.

Per quanto concerne invece i tre *report* tematici si precisa che:

- il primo – in fase di redazione – si incentrerà sull'analisi dei percorsi formativi promossi attraverso gli Avvisi pubblici volti a sviluppare a livello regionale i settori della *Green & Blue Economy* (Asse 1);
- il secondo riguarderà invece la valutazione degli interventi per l'alta formazione (Asse 3);



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

- il terzo infine verterà sugli interventi dell'Asse 4 volti a promuovere il miglioramento delle prestazioni della PA.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, i rapporti di Valutazione si sono generalmente avvalsi sia di dati di fonte secondaria, a cominciare da quelli estratti dal sistema di monitoraggio del PO (SIL – Sistema Informativo Lavoro) e dalle principali fonti statistiche esistenti, sia di informazioni e opinioni direttamente raccolte dai Valuatori, attraverso la realizzazione di interviste e/o rilevazioni di tipo campionario che, a seconda dei casi, hanno riguardato diverse tipologie di soggetti (responsabili delle *policy*, beneficiari, destinatari).

3. L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PO

Poiché i risultati conseguiti dal Programma sono fortemente condizionati dall'evoluzione del contesto in cui questo ha agito, prima di passare all'analisi delle principali evidenze emerse dalle attività di valutazione, è utile fare qualche breve cenno alle dinamiche più recenti che hanno caratterizzato la nostra regione.

Nel 2021 l'economia della Sardegna ha recuperato solo in parte il calo di attività registrato l'anno precedente per effetto della grave crisi innescata dalla pandemia da Covid 19. Alla crescita dell'economia regionale hanno contribuito l'incremento dei consumi interni, la parziale risalita degli investimenti e la ripresa della domanda estera, generalizzata a tutti i principali settori di attività. Il recupero del prodotto è stato tuttavia ancora parziale e a fine 2021 il PIL regionale si è attestato su livelli inferiori di circa il 4,5 per cento rispetto al dato precedente la pandemia.

3.1 IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

Il miglioramento del ciclo economico si è naturalmente riflesso anche sul mercato del lavoro, ancorché la Sardegna sia riuscita a recuperare solo parzialmente il pesante calo registrato nel 2020.

I dati di fonte ISTAT (Rilevazione sulle forze di lavoro¹) riferiti al 2021 mostrano, infatti, una progressiva ripresa dell'occupazione regionale (+1,9%) che, pur essendo superiore a quella che ha caratterizzato, in media, tutte le macro ripartizioni territoriali del nostro Paese (cfr. grafico seguente), non è stata comunque sufficiente per colmare le ingenti perdite registrate nel 2020 (-4,9%).

¹ Nel commentare i dati va peraltro considerato che, per adempiere all'obbligo di recepire il regolamento UE/2019/1700, l'ISTAT, a partire dal 2021, ha rivisto i criteri di definizione della condizione occupazionale. Questo ha portato a rivedere le stime concernenti tutte le principali grandezze del mercato del lavoro, che non sono quindi più confrontabili con quelle degli anni precedenti. Per questo motivo l'ISTAT sta provvedendo a revisionare le stime anche per gli anni antecedenti al 2021 e al momento ha reso disponibili le nuove serie solo a partire dal 2018, motivo per il quale le analisi proposte si riferiscono all'intervallo 2018-2021.

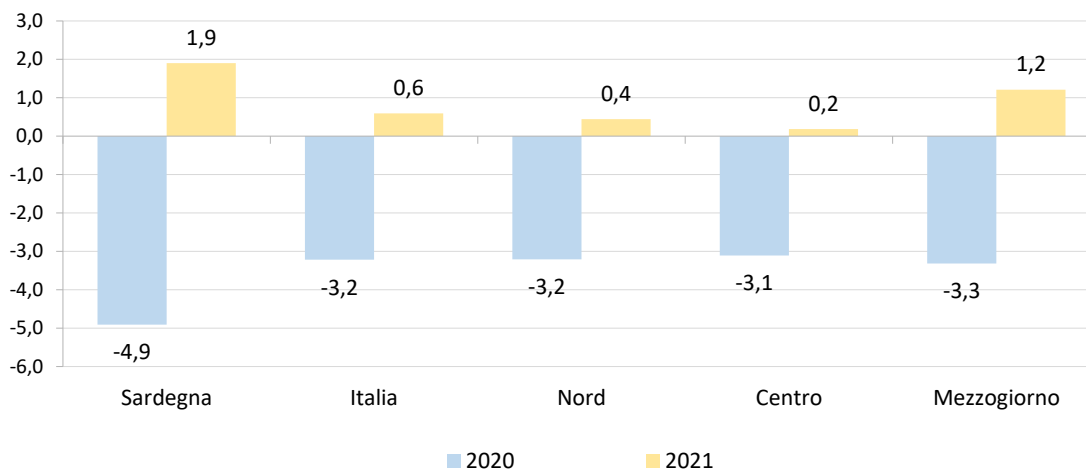


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Fig. 1. Occupati, variazioni annuali nel 2020 e 2021 (valori percentuali)



Fonte: dati.istat.it

Come si nota dalla tabella seguente, la ripresa occupazionale in Sardegna è stata trainata dal lavoro dipendente che tuttavia rappresenta la componente che era stata maggiormente penalizzata durante la fase più acuta della pandemia (-39 mila unità tra 2019 e 2020, con un recupero di sole 11 mila unità nel 2021). In Sardegna il lavoro indipendente invece è cresciuto meno nel 2021, ma era sorprendentemente aumentato di circa 8 mila unità fra il 2019 ed il 2020, mostrando un andamento in forte controtendenza rispetto alle dinamiche nazionali.

Tab. 1. Occupati di 15-89 anni in Sardegna per posizione professionale. 2018-2021 (migliaia di unità)

Posizione professionale	2018	2019	2020	2021
Dipendenti	428	438	399	410
Indipendenti	146	144	152	154
Totale	574	582	552	563

Fonte: dati.istat.it

In conseguenza delle dinamiche appena illustrate, il tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni si è attestato nel 2021 in Sardegna al 57,0%, 1,8 punti percentuali in più del 2020, ma ancora leggermente al di sotto del "picco" raggiunto nel 2019 (57,2%). L'articolazione per genere mostra inoltre come la componente femminile delle forze di lavoro sia stata quella più penalizzata nell'intero periodo 2019-2021, ancorché abbia mostrato una decisa ripresa nell'ultimo anno (+1,8 rispetto al 2020).

Tab. 2. Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni, 2018-2021 (valori percentuali)

Totale				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	56,0	57,2	55,2	57,0
Italia	63,0	63,5	61,9	62,7
Nord	72,2	72,9	70,8	71,4
Centro	67,7	68,2	66,6	67,2
Mezzogiorno	48,2	48,5	47,4	48,5
Femmine				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	47,7	50,4	48,1	49,5



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Italia	53,2	53,9	52,1	53,2
Nord	64,0	64,8	62,6	63,7
Centro	59,7	60,4	58,4	59,1
Mezzogiorno	35,4	35,9	34,6	35,7
<i>Maschi</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	64,2	64,0	62,2	64,6
Italia	72,9	73,3	71,8	72,4
Nord	80,4	81,0	78,9	79,1
Centro	76,0	76,2	75,0	75,5
Mezzogiorno	61,2	61,4	60,5	61,6
<i>Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (punti percentuali)</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	16,5	13,6	14,1	15,1
Italia	19,7	19,4	19,8	19,3
Nord	16,3	16,2	16,3	15,4
Centro	16,2	15,8	16,7	16,4
Mezzogiorno	25,8	25,6	25,9	25,9

Fonte: Istat - Banca dati Indicatori territoriali per lo sviluppo

In Sardegna, a pagare il prezzo più alto della pandemia sono comunque stati i giovani, oltre che le donne.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 25 e 34 anni è, infatti, diminuito nel 2020 di 4 punti percentuali, per poi evidenziare un “rimbalzo” di soli 3 punti nel 2021 (cfr. tabella seguente). Si tratta di un dato che accomuna la Sardegna all’Italia ed all’intera UE, visto che la componente giovanile è stata ovunque assai più penalizzata dalla crisi innescata dal Covid rispetto alle componenti più anziane delle FL, sia a causa della particolare composizione settoriale dell’occupazione giovanile, sia per la maggiore frequenza di tipologie contrattuali precarie alle quali questa componente è purtroppo esposta.

Tab. 3. Tasso di occupazione per classe di età in Sardegna. 2018-2021 (valori percentuali)

Classe di età	2018	2019	2020	2021
15-24 anni	15,7	12,8	11,7	14,3
25-34 anni	52,8	57,7	53,7	56,7
35-44 anni	65,7	67,8	65,4	67,8
45-54 anni	62,1	64,1	63,5	65,0
55-64 anni	51,1	50,2	48,4	49,4

Fonte: dati.istat.it

In questo quadro va comunque evidenziato come il titolo di studio mantenga un ruolo protettivo rispetto ai cambiamenti ed alle criticità presenti nel mercato del lavoro. Il tasso di occupazione cresce, infatti, man mano che aumenta il livello d’istruzione: nel 2021 tra i laureati il tasso di occupazione (76,3%) è risultato in Sardegna di oltre 27 punti percentuali più elevato di quello della popolazione che dispone di un livello di istruzione inferiore (48,9%). Si noti inoltre che, nell’anno della pandemia, a fronte di una contrazione del tasso di occupazione pari a 3,5 punti percentuali osservata per il segmento di popolazione meno istruito, tra i laureati la variazione è stata leggermente positiva (+0,7 punti percentuali).

Tab. 4. Sardegna: tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni per titolo di studio. 2018-2021 (valori percentuali)

Titolo di studio	2018	2019	2020	2021
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	47,7	49,1	45,6	48,9



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Titolo di studio	2018	2019	2020	2021
Diploma	59,6	58,5	56,6	58,2
Laurea e post-laurea	73,1	76,2	76,9	76,3
Totale	56,0	57,2	55,2	57,0

Fonte: dati.istat.it

In buona sostanza, i dati appena descritti confermano un'evidenza già emersa a livello europeo, vale a dire che la pandemia anche in Sardegna si è fatta sentire, in maggior misura, sulle componenti più giovani e meno istruite del mercato del lavoro, che sono anche quelle che nel 2021 hanno registrato il più significativo "rimbalzo";

Fermo restando come il dato relativo agli occupati rappresenti quello che meglio è in grado di descrivere l'evoluzione del mercato del lavoro regionale, meritano un breve accenno anche i dati relativi alla disoccupazione.

Nel periodo 2018-2021 in Sardegna il tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e oltre (cfr. tabella seguente) si è ridotto di due punti percentuali (dal 15,4% al 13,4%), ma resta ancora 4 punti più elevato del tasso di disoccupazione rilevato a livello nazionale (9,5%), pur risultando più basso di quello delle regioni del Mezzogiorno (16,4%). In termini di genere, le variazioni nel periodo considerato non sono state rilevanti, anche se va osservato come il tasso di disoccupazione femminile abbia oltrepassato nel 2021 quello maschile, seppur di pochi decimali (13,7% contro 13,3%).

Tab. 5. Tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni e oltre, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni, 2018-2021 (valori percentuali)

Totale				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	15,4	14,9	13,2	13,5
Italia	10,6	9,9	9,3	9,5
Nord	6,5	6,1	5,9	6,0
Centro	9,4	8,6	8,2	8,6
Mezzogiorno	18,3	17,6	16,1	16,4
Femmine				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	15,1	15,3	13,1	13,7
Italia	11,7	11,0	10,4	10,6
Nord	7,7	7,4	7,1	7,1
Centro	10,4	9,5	9,1	9,7
Mezzogiorno	20,9	19,7	18,3	18,7
Maschi				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	15,6	14,6	13,2	13,3
Italia	9,7	9,1	8,5	8,7
Nord	5,6	5,0	5,0	5,0
Centro	8,5	7,9	7,5	7,7
Mezzogiorno	16,8	16,2	14,8	15,0

Fonte: Istat - Banca dati Indicatori territoriali per lo sviluppo

A conferma ulteriore di quanto è già osservato in precedenza, le tabelle seguenti mostrano che, nel periodo 2018-2021, i tassi di disoccupazione sono stati costantemente più elevati:

- da un lato, per la popolazione meno istruita, cioè con al più la licenza media inferiore (16,5%);
- dall'altro, per le componenti più giovani delle forze di lavoro, cioè le classi 25-34 anni (19,8%) e, soprattutto, 15-24 anni (38,7%).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Tab. 6. Sardegna: tasso di disoccupazione della popolazione in età 15-64 anni per titolo di studio. 2018-2021 (valori percentuali)

Titolo di studio	2018	2019	2020	2021
Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	19,4	16,6	17,5	16,5
Diploma	14,3	16,3	13,5	14,7
Laurea e post-laurea	10,4	10,5	6,4	6,7
Totale	15,7	15,2	13,5	13,8

Fonte: dati.istat.it

Tab. 7. Sardegna: tasso di disoccupazione per classe di età. 2018-2021 (valori percentuali)

Classe di età	2018	2019	2020	2021
15-24 anni	36,0	46,4	40,2	38,7
25-34 anni	24,3	20,0	18,7	19,8
35-44 anni	14,5	14,7	13,9	12,0
45-54 anni	13,0	12,3	10,4	10,7
55-64 anni	8,2	8,0	7,3	9,3

Fonte: dati.istat.it

In questo quadro non sorprende che anche il tasso di disoccupazione di lunga durata – che si riferisce alle persone in cerca di lavoro da oltre 12 mesi – sia rimasto elevato nella nostra regione, attestandosi nel 2021 al 7,3%, 1,8 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale (5,5%). L'incidenza dei disoccupati di lunga durata sul totale si è mantenuta negli ultimi quattro anni su livelli abbastanza uniformi, se si eccettua il sensibile calo registrato nel 2020 (-2,7 punti percentuali), in buona parte causato tuttavia da un effetto di scoraggiamento.

Tab. 8. Tasso di disoccupazione di lunga durata: cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2018-2021 (valori percentuali)

TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	8,3	8,0	6,7	7,3
Italia	6,2	5,7	4,9	5,5
Nord	3,2	2,8	2,4	2,8
Centro	5,2	4,5	3,9	4,6
Mezzogiorno	12,3	11,5	10,1	11,0

Fonte: Istat - Banca dati Indicatori territoriali per lo sviluppo

Per quanto riguarda infine i NEET, cioè i giovani in età compresa fra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano, i dati aggiornati al 2021 indicano come in Sardegna la loro incidenza si sia ridotta e sia oramai quasi in linea con il dato nazionale (23,6% contro 23,1%). Non si tratta però di un dato da considerare in modo particolarmente favorevole, considerato che tra i Paesi dell'Unione Europea l'Italia rimane anche nel 2021 quello con la percentuale più elevata di NEET. In termini di genere in Sardegna il dato della componente femminile ha superato, a partire dal 2019, quello della componente maschile, allineando la regione a quanto si registra già da tempo a livello nazionale.

Tab. 9. Tasso giovani NEET: giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età per genere e totale, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni, 2014-2020 (valori percentuali)

Totale				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	27,6	27,9	26,2	23,6
Italia	23,2	22,1	23,7	23,1
Nord	15,5	14,4	17,1	17,0



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Centro	19,4	18,0	20,2	19,6
Mezzogiorno	33,6	32,9	33,3	32,2
<i>Femmine</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	23,8	28,8	27,5	24,4
Italia	25,2	24,1	25,8	25,0
Nord	18,3	17,3	19,9	19,3
Centro	20,5	19,5	21,4	20,2
Mezzogiorno	35,1	34,1	35,1	34,4
<i>Maschi</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	31,1	27,1	25,0	22,9
Italia	21,3	20,1	21,8	21,2
Nord	12,9	11,6	14,5	14,9
Centro	18,3	16,6	19,2	18,9
Mezzogiorno	32,2	31,7	31,7	30,1

Fonte: Istat - Banca dati Indicatori territoriali per lo sviluppo

3.2 DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ

Per quanto riguarda la povertà, i dati di fonte ISTAT consentono fortunatamente di descrivere l'evoluzione del fenomeno facendo riferimento all'intero periodo di programmazione.

Tra il 2014 e il 2021 in Sardegna la percentuale di persone al di sotto della soglia di povertà² è cresciuta di 2,2 punti, passando dal 15,9% al 18,1%. Come si nota tuttavia dalla tabella seguente, l'andamento è stato fortemente oscillante nell'intero periodo analizzato. Nel 2019 la percentuale era scesa, infatti, al 15,7%, leggermente al di sotto del livello del 2014, ma nell'anno della pandemia è nuovamente aumentata ed ha continuato ad incrementarsi anche nell'anno successivo. Come si nota nel 2021 il dato della Sardegna sopravanza di oltre tre punti quello nazionale, pur essendo nettamente più basso del dato riferito all'intero Mezzogiorno (25,3%).

Tab. 10. Indice di povertà regionale: persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2014-2020 (valori percentuali)

TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sardegna	15,9	16,8	16,0	21,4	25,0	15,7	17,5	18,1
Italia	12,9	13,7	14,0	15,6	15,0	14,7	13,5	14,8
Nord	6,8	8,2	8,4	8,2	8,7	8,7	8,7	9,0
Centro	8,4	9,7	10,7	10,5	10,5	9,7	8,9	10,0
Mezzogiorno	23,6	23,5	23,5	28,2	25,9	25,8	22,6	25,3

Fonte: ISTAT - Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Se invece di riferirsi ai singoli individui, si considerano le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (cfr. tabella seguente), il quadro rimane simile a quello appena descritto. Nel 2021 la percentuale di famiglie che vivevano in Sardegna al di sotto della soglia di povertà era pari al 16,1%, con un incremento di oltre tre punti percentuali rispetto all'anno antecedente la pandemia (2019), ma con un calo di oltre tre punti percentuali rispetto al "picco" del 2018 (19,3%). Il dato sardo del 2021 si è attestato cinque punti percentuali al di sopra di quello nazionale (nel 2014 il

² La stima dell'incidenza della povertà relativa viene calcolata dall'ISTAT sulla base di una soglia convenzionale (nota come *International Standard of Poverty Line*) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La stima si basa sui dati dell'*Indagine sulle spese delle famiglie*.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

differenziale era quasi equivalente), ma 4,7 punti al di sotto della percentuale delle regioni del Mezzogiorno (nel 2014 il differenziale era di oltre 6 punti). Si noti che in tutte le ripartizioni territoriali prese in considerazione l'incidenza della povertà tra le famiglie risulta più bassa rispetto a quella rilevata tra gli individui, a riprova del fatto che il fenomeno della povertà tende ovunque a colpire in misura maggiore le famiglie più numerose.

Tab. 11. Indice di povertà regionale: famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2014-2020 (valori percentuali)

TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sardegna	15,1	14,9	14,0	17,3	19,3	12,8	13,9	16,1
Italia	10,3	10,4	10,6	12,3	11,8	11,4	10,1	11,1
Nord	4,9	5,4	5,7	5,9	6,6	6,8	6,3	6,5
Centro	6,3	6,5	7,8	7,9	7,8	7,3	6,4	6,9
Mezzogiorno	21,1	20,4	19,7	24,7	22,1	21,1	18,3	20,8

Fonte: ISTAT - Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Un quadro relativamente differente emerge invece dall'analisi dell'andamento dell'indicatore "Persone a rischio di povertà o esclusione sociale"³ che sembrerebbe indicare un miglioramento della situazione osservabile sul territorio regionale. Se si analizza l'andamento di questo indicatore tra il 2014 e il 2021 (cfr. tabella seguente) si può notare che in Sardegna, fino al 2019, si era registrata una forte diminuzione, mentre nel primo anno della pandemia (2020) l'incremento è stato di quasi 120 mila unità. Nel 2021, fortunatamente, si è assistito ad una nuova riduzione della platea delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, in parziale controtendenza con le dinamiche osservabili in tutte le macro ripartizioni territoriali, dove si è invece registrata una sostanziale invarianza del fenomeno.

Tab. 12. Persone a rischio di povertà o esclusione sociale, cfr. Sardegna, Italia e ripartizioni (valori assoluti)

Totale								
TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sardegna	628.265	610.415	630.283	628.314	575.958	462.005	581.970	536.934
Italia	17.135.785	17.468.532	18.136.664	17.406.875	16.441.203	15.387.633	15.051.065	14.983.896
Nord	4.944.783	4.842.340	5.348.404	5.175.031	4.376.779	4.156.125	4.230.116	4.354.121
Centro	2.659.467	2.900.302	3.023.321	3.039.505	2.770.495	2.556.719	2.551.029	2.461.182
Mezzogiorno	9.531.535	9.725.890	9.764.939	9.192.339	9.293.929	8.674.789	8.269.920	8.168.593
Femmine								
TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sardegna	321.315	315.689	330.805	327.360	283.705	233.629	304.777	284.782
Italia	9.186.831	9.269.935	9.575.937	9.250.903	8.784.795	8.214.839	8.093.890	7.861.747
Nord	2.707.448	2.618.931	2.934.248	2.846.145	2.433.849	2.349.780	2.367.533	2.362.696
Centro	1.489.806	1.584.299	1.616.608	1.626.093	1.494.975	1.364.048	1.404.039	1.337.004
Mezzogiorno	4.989.577	5.066.705	5.025.081	4.778.665	4.855.971	4.501.011	4.322.319	4.162.047
Maschi								

³ L'indicatore è dato dalla somma delle persone a rischio di povertà, delle persone in situazione di grave deprivazione materiale e delle persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Le persone sono conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro che vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali. Le persone in condizioni di grave deprivazione materiale sono coloro che vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove (tra le quali sono comprese il non riuscire a sostenere spese impreviste, l'aver arretrati nei pagamenti, il non potersi permettere l'acquisto di alcuni beni e servizi essenziali). Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sardegna	306.950	294.727	299.478	300.954	292.252	228.376	277.193	252.152
Italia	7.948.951	8.198.594	8.560.724	8.155.974	7.656.411	7.172.800	6.957.175	7.122.152
Nord	2.237.333	2.223.407	2.414.154	2.328.888	1.942.930	1.806.348	1.862.585	1.991.426
Centro	1.169.662	1.316.001	1.406.711	1.413.410	1.275.523	1.192.672	1.146.990	1.124.179
Mezzogiorno	4.541.956	4.659.186	4.739.859	4.413.676	4.437.958	4.173.780	3.947.600	4.006.547

Fonte: ISTAT - Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

3.3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda il livello di istruzione, i dati di fonte ISTAT aggiornati al 2020 indicano come in Sardegna la percentuale di persone con più di 15 anni in possesso di un titolo di studio terziario (13,3%) risultasse inferiore sia rispetto a quella nazionale (15,3%) che rispetto a quella delle regioni settentrionali (15,9%), benché sopravanzasse leggermente quella media sia del sud (12,8%) che delle isole (12,0%). I dati riportati nella tabella seguente evidenziano una non trascurabile connotazione di genere: tra le donne il differenziale tra Sardegna e dato nazionale si riduce, infatti, a 1,1 punti percentuali, mentre fra gli uomini sale a 2,8 punti percentuali.

Di conseguenza, la Sardegna registrava nel 2020 un'elevata percentuale di persone in possesso della licenza media (38,5%, 6,3 punti percentuali in più del dato nazionale) ed anche un'elevata incidenza di persone prive di titolo di studio o con la sola licenza elementare (il 17,1% del totale, il 19,6% tra le donne).

**Tab. 13. Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni.
Anno 2020 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali)**

TERRITORIO	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<i>Totale</i>												
Sardegna	192	13,3	417	28,9	31	2,1	555	38,5	247	17,1	1.442	100,0
Nord-ovest	2.211	15,9	4.102	29,5	1.145	8,2	4.530	32,6	1.903	13,7	13.891	100,0
Nord-est	1.594	15,9	2.992	29,8	916	9,1	3.098	30,9	1.434	14,3	10.034	100,0
Centro	1.917	18,5	3.561	34,3	387	3,7	3.013	29,0	1.498	14,4	10.376	100,0
Sud	1.536	12,8	3.792	31,7	288	2,4	4.004	33,5	2.349	19,6	11.970	100,0
Isole	687	12,0	1.749	30,7	104	1,8	2.088	36,6	1.079	18,9	5.706	100,0
Italia	7.944	15,3	16.197	31,2	2.841	5,5	16.733	32,2	8.263	15,9	51.977	100,0
<i>Femmine</i>												
Sardegna	114	15,5	216	29,2	13	1,7	251	33,9	145	19,6	739	100,0
Nord-ovest	1.220	17,0	2.006	28,0	596	8,3	2.157	30,1	1.192	16,6	7.171	100,0
Nord-est	898	17,4	1.488	28,8	419	8,1	1.459	28,2	906	17,5	5.171	100,0
Centro	1.085	20,1	1.789	33,1	186	3,4	1.402	25,9	951	17,6	5.412	100,0
Sud	868	14,0	1.849	29,9	118	1,9	1.884	30,4	1.469	23,7	6.188	100,0
Isole	391	13,2	890	30,2	42	1,4	978	33,1	650	22,0	2.952	100,0
Italia	4.463	16,6	8.022	29,8	1.360	5,1	7.880	29,3	5.169	19,2	26.894	100,0
<i>Maschi</i>												
Sardegna	78	11,1	201	28,6	18	2,6	304	43,3	102	14,5	703	100,0
Nord-ovest	991	14,7	2.096	31,2	550	8,2	2.373	35,3	711	10,6	6.720	100,0
Nord-est	695	14,3	1.504	30,9	497	10,2	1.639	33,7	527	10,8	4.863	100,0
Centro	831	16,7	1.772	35,7	201	4,1	1.612	32,5	547	11,0	4.964	100,0



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Sud	668	11,5	1.943	33,6	170	2,9	2.121	36,7	880	15,2	5.782	100,0
Isole	296	10,7	859	31,2	62	2,2	1.110	40,3	428	15,6	2.755	100,0
Italia	3.480	13,9	8.175	32,6	1.481	5,9	8.853	35,3	3.094	12,3	25.083	100,0

Fonte: Annuario Statistico Italiano

Il quadro relativo alla Sardegna diventa decisamente migliore se si sposta l'attenzione sulle classi d'età più giovani, per le quali sono peraltro rilevabili segnali di evidente miglioramento nel corso degli ultimi anni.

I ragazzi in età 20-24 anni che sono in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore ammontano, in Sardegna all'82,2% del totale (anno 2021) e risultano in netta crescita rispetto al 2018 (67,9% del totale). In questa fascia d'età, il dato della Sardegna risulta oramai quasi allineato a quello nazionale (83,4%) e si colloca quasi tre punti al di sopra del dato medio riferito all'intero Mezzogiorno (79,4%).

Segnali positivi provengono anche dai dati sull'abbandono scolastico.

I dati di fonte ISTAT aggiornati al 2021 indicano, infatti, un'incidenza della dispersione pari al 13,2% nella fascia 18-24 anni, a fronte del 22,8% che si registrava nel 2018. Occorre osservare che tra le femmine questo indicatore presenta nel 2021 un valore inferiore di oltre un punto rispetto al dato medio nazionale (9,3% contro 10,5%), mentre tra i maschi permane un differenziale negativo di 1,9 punti.

Tab. 14. Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2018-2021

Totale				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	22,8	17,7	12,9	13,2
Italia	14,3	13,3	14,2	12,7
Nord	12,0	10,3	11,7	10,7
Centro	10,4	10,6	12,0	9,8
Mezzogiorno	18,7	18,1	18,2	16,6
Femmine				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	16,5	12,9	8,4	9,3
Italia	12,1	11,3	11,3	10,5
Nord	10,0	8,8	9,4	9,3
Centro	8,3	8,7	9,1	7,1
Mezzogiorno	16,4	15,4	14,8	13,7
Maschi				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	28,4	22,0	16,9	16,7
Italia	16,3	15,2	16,9	14,8
Nord	14,0	11,8	13,8	12,0
Centro	12,4	12,4	14,7	12,3
Mezzogiorno	20,9	20,6	21,5	19,3

Fonte: ISTAT - Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

L'unico indicatore relativo ai livelli di istruzione della popolazione più giovane che desta invece forte preoccupazione, a causa in particolare dell'evidente arretramento evidenziato nel 2021, riguarda il tasso di istruzione terziario nella fascia d'età 30-34 anni che, come è noto, costituisce un importante *target* delle politiche europee.

I dati aggiornati al 2021 indicano, infatti, come solo il 21,1% della popolazione regionale ricadente nella suddetta classe d'età sia in possesso di un titolo di studio universitario o equivalente (Isced 9-7), a fronte di un valore medio



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

nazionale pari al 26,8% che, nel Mezzogiorno, scende tuttavia al 20,7%. Come si nota dalla tabella seguente, tale indicatore ha subito in Sardegna un fortissimo arretramento proprio fra il 2020 ed il 2021 (da 26,0% a 21,1%) vanificando, di fatto, tutti i progressi registrati negli anni precedenti. Va peraltro notato che in nessuna macro ripartizione territoriale del nostro Paese sia rilevabile un calo così marcato, ancorché si sia ovunque registrato un andamento leggermente decrescente fra il 2020 ed il 2021.

Scomponendo i dati per genere, si nota inoltre come il drastico peggioramento sia interamente attribuibile in Sardegna alla contrazione rilevata nella componente maschile (-7,6 punti percentuali) che ha portato ad un forte ampliamento del differenziale fra maschi e femmine a favore delle donne che, nel 2021, ha raggiunto 18,2 punti percentuali.

Tab. 15. Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2018-2021 (valori percentuali)

<i>Totale</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	21,5	21,8	26,0	21,8
Italia	28,0	27,8	27,8	26,8
Nord	32,7	31,6	31,3	30,4
Centro	30,2	31,5	31,9	30,0
Mezzogiorno	21,2	21,3	21,3	20,7
<i>Femmine</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	26,9	25,6	31,8	31,1
Italia	34,1	33,9	34,5	33,3
Nord	39,2	37,4	37,4	36,6
Centro	36,5	39,3	41,6	37,4
Mezzogiorno	26,8	26,8	27,1	27,1
<i>Maschi</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	16,2	18,3	20,5	12,9
Italia	21,9	21,7	21,2	20,4
Nord	26,2	25,8	25,3	24,4
Centro	23,8	23,6	22,2	22,6
Mezzogiorno	15,7	15,9	15,7	14,3

Fonte: ISTAT – Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Come si è visto, se da un lato i dati strutturali relativi ai livelli d'istruzione della popolazione regionale mostrano luci ed ombre, soprattutto considerando le dinamiche più recenti, dall'altro è degno di nota il fatto che si registri in Sardegna una crescente tendenza a partecipare all'apprendimento permanente da parte della popolazione.

Dall'osservazione della tabella seguente si evince, infatti, come la percentuale di adulti che partecipano in Sardegna ad attività formative (11,1% nel 2021) risulti più elevata sia di quella nazionale (9,9%), che di quella delle altre ripartizioni territoriali oggetto di comparazione. Il dato assume particolare rilievo alla luce della constatazione che nel 2021 si è osservata una significativa crescita di questo tipo di attività in tutti i territori, principalmente per effetto dei processi di digitalizzazione accelerata delle attività lavorative determinati dalla pandemia. Si può notare che sono state le donne a partecipare con maggior frequenza degli uomini alle attività di apprendimento permanente.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Tab. 16. Popolazione in età 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età, cfr. Sardegna, Italia, ripartizioni. 2018-2021

<i>Totale</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	8,5	8,6	8,6	11,1
Italia	8,1	8,1	7,1	9,9
Nord	9,6	9,6	8,0	10,9
Centro	8,8	8,8	7,8	11,1
Mezzogiorno	5,9	5,8	5,6	7,8
<i>Femmine</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	9,3	9,7	10,2	12,2
Italia	8,6	8,6	7,4	10,0
Nord	10,2	10,3	8,3	11,3
Centro	9,1	9,2	7,9	10,9
Mezzogiorno	6,2	6,0	5,7	7,9
<i>Maschi</i>				
TERRITORIO	2018	2019	2020	2021
Sardegna	7,7	7,4	7,1	10,0
Italia	7,7	7,7	6,9	9,8
Nord	8,9	8,9	7,8	10,6
Centro	8,4	8,5	7,7	11,2
Mezzogiorno	5,5	5,6	5,4	7,7

Fonte: ISTAT – Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

4. L'EVOLUZIONE DEL PROGRAMMA

Nella sua versione iniziale (1.0) Il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna è stato approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014. Successivamente, il PO ha subito ben 7 riprogrammazioni finanziarie, molte delle quali rese necessarie per far fronte alla grave emergenza economica e sociale causata dalla crisi innescata dalla pandemia da Covid 19.

La prima riprogrammazione è avvenuta in realtà nel 2018, prima quindi che si manifestasse l'emergenza pandemica. Questa non ha tuttavia inciso sugli indirizzi di programmazione complessivi, ma che si è resa comunque opportuna per effettuare alcuni lievi aggiustamenti che hanno in particolare riguardato:

- da un lato, uno spostamento – seppur lieve – di risorse dagli Asse 1 e 2, verso l'Asse dell'Assistenza Tecnica, che necessitava di essere leggermente potenziato;
- dall'altro una parziale rimodulazione delle dotazioni finanziarie all'interno sia dell'Asse 1 che dell'Asse 3.

L'emergenza connessa all'epidemia da Covid-19 esplosa ad inizio 2020 e la grave crisi economica e sociale che ne è conseguita hanno reso tuttavia necessario procedere a nuove ripetute riprogrammazioni, che sono state peraltro agevolate dalle modifiche nel frattempo apportate al quadro normativo comunitario e nazionale.

Il percorso di riprogrammazione del POR FSE della Sardegna si è realizzato in fasi successive, essendo stato avviato con la DGR n. 32/8 del 23/06/2020, cui hanno fatto seguito la DGR n.41/25 del 7/08/2020, la DGR n.64/13 del 18/12/2020, la D.G.R. n. 20/08 del 01/06/2021 e la D.G.R. n. 48/31 del 10/12/2021. L'ultima proposta di modifica è



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

stata infine apportata nel 2022 - DGR n. 36/54 del 30/11/2022 – dopo essere stata formalmente approvata durante la seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza del 16.11.2022.

Dal punto di vista finanziario, questo processo di riprogrammazione ha modificato progressivamente il quadro finanziario del PO, oltre ad aver previsto l'introduzione di alcune specifiche misure per far fronte all'emergenza COVID, cui è stato complessivamente assegnato un *budget* piuttosto significativo.

Se si guarda ai singoli Assi del Programma, mettendo a confronto la prima versione del PO approvata dalla CE a fine 2014 (versione 1.0), con l'ultima proposta di riprogrammazione finanziaria del 2022 (versione 8.0), si evince in particolare che:

- l'Asse 1 abbia attualmente una dotazione finanziaria che supera di circa 16,5 milioni di euro quella stabilita inizialmente;
- l'Asse 2 e l'Asse 3 abbiano entrambi subito un "taglio" di risorse pari, rispettivamente, a circa 11,6 e a circa 6,2 milioni di euro;
- l'Asse 4 abbia anch'esso ridotto la sua dotazione finanziaria per 2,5 milioni di euro;
- infine, l'Asse 5 abbia registrato un incremento di risorse pari a circa 3,7 milioni di euro.

Tab. 17. Le modifiche apportate alla dotazione finanziaria del POR FSE della Regione Sardegna

Asse	Dotazione PO (versione 1.0)	Dotazione PO (versione 8.0)	Differenza
1 - OT 8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"	€ 171.248.000,00	€ 187.785.838,00	+16.537.838,00
2 - OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"	€ 88.960.000,00	€ 77.278.350,00	-11.681.650,00
3 - OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	€ 155.680.000,00	€ 149.512.834,00	- 6.167.166,00
4 - OT 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	€ 15.568.000,00	€ 13.068.000,00	- 2.500.000,00
5 - Assistenza Tecnica	€ 13.444.000,00	€ 17.154.978,00	+ 3.710.978,00

Se si guarda invece ai principali ambiti di *policy* del PO, quello che è stato maggiormente "sacrificato" per recuperare risorse da destinare in particolare alle misure per far fronte all'emergenza Covid è rappresentato, senza dubbio, dalle politiche per l'inclusione attiva (PdI 9i) – segnatamente quelle volte a favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro da parte dei soggetti più vulnerabili –, su cui originariamente si concentrava ben il 18% delle risorse complessive del PO. All'opposto, le Priorità di Investimento che hanno maggiormente beneficiato delle successive riprogrammazioni finanziarie sono la 8ii (+12,8 meuro), la 8v (+24,6 meuro) e, soprattutto, la 9iv (+43,2 meuro). Quest'ultima, in particolare, è stata progressivamente rafforzata per consentire l'introduzione di specifiche misure volte a mitigare gli effetti negativi sull'occupazione e sul reddito dei lavoratori causati dall'emergenza Covid.

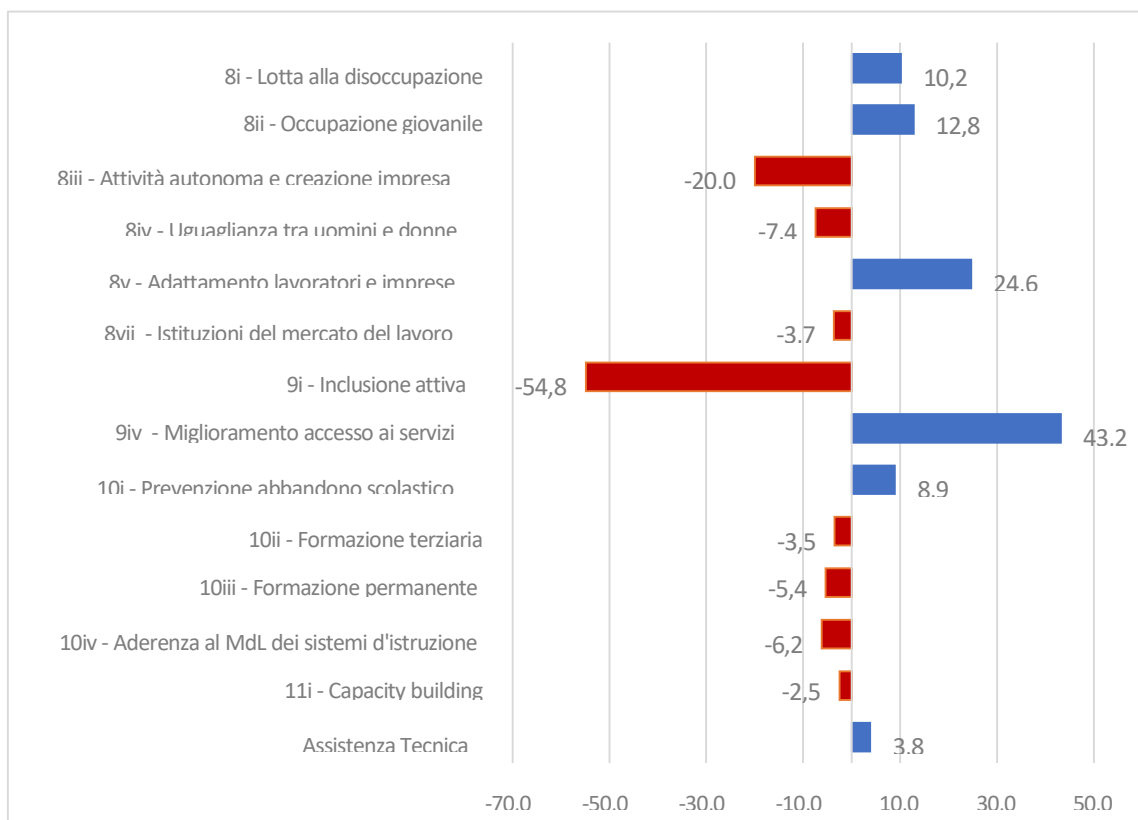


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

FIG. 2. MODIFICHE ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE PDI: VERSIONE 1.0 VS VERSIONE 8.0 (MILIONI DI EURO)



5. L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO

I dati relativi all'avanzamento finanziario del PO aggiornati al 30.09.2022 evidenziano quanto segue:

- le risorse pubbliche impegnate a seguito di Avvisi, gare d'appalto o affidamenti diretti, ammontano a oltre 351 milioni di euro e rappresentano circa il 79% del *plafond* complessivo;
- le spese ammissibili totali dichiarate dai beneficiari si attestano invece su di un valore pari a oltre 276 milioni di euro, con uno stato di avanzamento rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del 62% circa.

Il grafico seguente riassume la dinamica finanziaria del PO FSE della Sardegna nel corso degli anni, facendo riferimento ai dati relativi agli impegni e ai pagamenti.

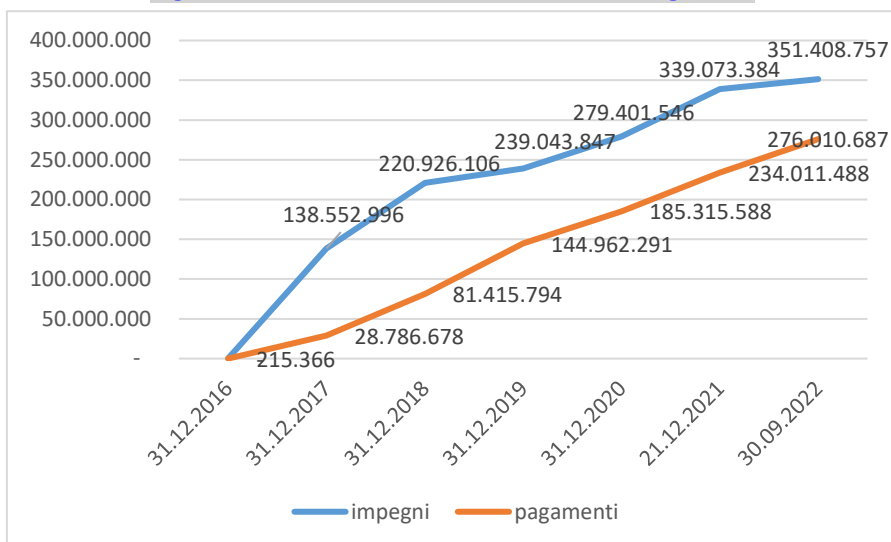


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Fig. 2. Dinamica finanziaria nel corso degli anni



Come si può osservare, gli impegni hanno mostrato una progressione piuttosto veloce fino al 2018, dopo di che si è invece registrato un brusco rallentamento, testimoniato dal fatto che le risorse impegnate sono cresciute, rispetto all'anno precedente, soltanto dell'8% circa (+18 Meuro), a fronte di un incremento che, fra il 2017 ed il 2018, era risultato invece del +59%, con oltre 82 Meuro di impegni aggiuntivi. Negli anni successivi, 2020 e 2021, si è assistito ad una ripresa della capacità di impegno, che tuttavia, soprattutto nel 2020, ha risentito dell'inevitabile impatto negativo sull'attuazione del Programma della pandemia da Covid-19. Va inoltre considerato come i rallentamenti registrati nel corso del 2020 siano stati anche determinati dall'avvio del processo di riprogrammazione che si è reso, per l'appunto, necessario per far fronte all'emergenza sociale ed economica causata dal protrarsi della pandemia.

Per quanto concerne invece i pagamenti, la progressione appare piuttosto lineare nel corso degli anni, ancorché il livello di spesa attualmente raggiunto (circa 276 milioni di euro) non sia molto elevato, soprattutto se messo a confronto con quello che si registra, in media, negli omologhi programmi delle altre regioni italiane, in particolare quelli del Nord e del Centro.

Se si guarda infine alla spesa certificata, questa al 31.10.2022 ammontava ad oltre 234 milioni di euro, di cui in quota UE quasi 171 milioni di euro. In ogni caso, le previsioni finanziarie per l'ultima parte del 2022 indicano una spesa totale cumulata che dovrebbe riuscire a raggiungere all'incirca i 275 milioni entro la fine dell'anno in corso, superando quindi di circa 11 milioni di euro il *target* stabilito dalla UE. Infine, è il caso di segnalare come le proiezioni al 2023 indicano come il *target* di spesa - il cosiddetto "n+3" - dovrebbe essere tranquillamente raggiunto, utilizzando tutte le risorse, grazie anche alla certificazione di interventi in *overbooking*.

5.2 L'AVANZAMENTO FISICO

5.2.1 I PROGETTI APPROVATI

I progetti approvati nell'ambito del PO alla data del 31.12.2021 (ultimo dato al momento consolidato) ammontavano a 16.009 unità. Il numero di gran lunga maggiore afferisce all'Asse 1 che, da solo, incide per oltre il 72% del totale. Segue l'Asse 3, nel cui ambito si collocano 2.236 progetti approvati, seguito dall'Asse 2 con 2.157 progetti, mentre il peso degli Assi 4 e 5 è marginale, rispettivamente con 24 e 29 progetti. Il predominio numerico dell'Asse 1 è dovuto



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

anche dalla presenza di strumenti di accesso individuale – come, ad esempio, i tirocini, i voucher e gli incentivi all'occupazione – che hanno portato a moltiplicare il numero di progetti finanziati per promuovere le politiche di sostegno all'occupabilità.

L'analisi dei dati per tipologia di progetto conferma il peso estremamente rilevante degli interventi "individuali"; come si evince dall'osservazione della tabella seguente, circa il 45% dei progetti finora approvati (7.432 unità) riguarda, infatti, la concessione di bonus occupazionali volti ad incentivare l'assunzione dei lavoratori, in particolare dei settori in crisi, mentre per un altro 14% circa (4.604 progetti) si tratta di tirocini. Per quanto riguarda invece gli strumenti d'intervento che si rivolgono ad una pluralità di soggetti, le tipologie che contano il maggior numero di progetti sono rappresentate: da un lato, dagli interventi contro la dispersione scolastica, che contano più di 1.934 progetti approvati (20% circa); dall'altro, dai percorsi formativi volti all'inserimento lavorativo (631 progetti).

Tab. 18. Numero di progetti approvati, avviati e conclusi alla data del 31.12.2021

Tipologia	Progetti approvati	Progetti avviati	Progetti conclusi
Acquisto di servizi/consulenze	92	79	58
Alta Formazione/Azioni volte a favore l'istruzione superiore	103	66	40
Azioni contrasto alla dispersione scolastica	1.934	1.636	1.533
Azioni integrate di politiche attive e politiche passive	29	21	21
Contributi ad altri soggetti (diversi da imprese)	45	45	40
Contributi alle imprese/bonus occupazionali	7.432	6.186	6.094
Contributi alle imprese/welfare aziendale	75	74	69
Fondo Microcredito (affidamento in house)	1	1	
Formazione	113	71	26
Formazione continua	1	1	1
Formazione volta all'inserimento lavorativo	631	563	484
Percorsi integrati di inclusione socio lavorativa	577	55	37
Percorsi integrati di formazione, accompagnamento al lavoro e promozione dell'imprenditorialità	157	147	88
Servizi al lavoro	118	55	16
Servizi per la creazione di impresa	97	66	18
Tirocini	4.604	4.604	3.577
Totale complessivo	16.009	13.670	12.102

Fonte: elaborazioni su dati SIL

5.2.2 I DESTINATARI RAGGIUNTI

I dati estratti dal SIL indicano come i partecipanti complessivamente coinvolti nei progetti avviati entro la fine del 2021 ammontassero a 322.280 unità.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Come si evince dall'osservazione della tabella seguente, oltre il 70% dei partecipanti si concentra nella Priorità di investimento 10i – “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione” nell'Asse 3, a causa dell'elevatissimo numero di studenti coinvolti nel programma pluriennale “Tutti a Iscol@”. Nell'ambito dello stesso Asse risulta degno di nota anche il numero di partecipanti a interventi mirati al rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria promossi dalla Pdl 10ii “Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore”, che sono 38.292 unità (circa il 12% dei partecipanti totali).

I partecipanti coinvolti nelle politiche dell'Asse 1 ammontano complessivamente a 35.026 unità (10,8% del totale), di cui 14.652 nell'ambito della Priorità di investimento 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive e 11.903 nell'ambito della Priorità di investimento 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.- Su un numero totale di partecipanti decisamente inferiore si attestano gli Assi 2 (11.870 unità) e 4 (6.936 unità), pari, rispettivamente, al 3.7% e al 2.1% del totale.

Tab. 19. Quadro riassuntivo dei partecipanti per Asse e priorità di investimento al 31 dicembre 2021

Asse	Priorità di investimento	Partecipanti		
		F	M	T
1 - Sostegno all'occupabilità	8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive	8.069	6.583	14.652
	8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani	3.354	3.592	6.946
	8iii - L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese	9	241	250
	8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	594	568	1.162
	8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	5.207	6.696	11.903
	8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	96	17	113
2 - Sostegno all'inclusione sociale	9i - L'inclusione attiva	2.733	3.271	6.004
	9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità	2.979	2.887	5.866
3 - Valorizzazione del capitale umano	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione	102.826	125.343	228.169
	10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore	23.673	14.619	38.292
	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età	946	838	1.784
	10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro	58	145	203
4 - Capacità istituzionale	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici	3.139	3.797	6.936
TOTALE COMPLESSIVO		153.683	168.597	322.280

La tabella seguente riassume invece le caratteristiche salienti dei destinatari raggiunti dalle *policy* implementate dal PO, sulla base delle informazioni disponibili nel sistema di monitoraggio a fine 2021.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Tab. 20. Le principali caratteristiche dei partecipanti agli interventi finanziati dal PO FSE

Principali target	Destinatari delle policy	
	V.A.	%
GENERE		
Donne	152.683	47,7%
Uomini	168.597	52,3%
ETA'		
Meno di 10 anni	36.404	11,3%
10-14 anni	112.904	35,0%
15-24 anni	117.364	36,4%
25-34 anni	16.553	5,1%
35-44 anni	15.941	4,9%
45-54 anni	14.871	4,6%
55-64 anni	8.243	2,6%
PROVINCIA DI RESIDENZA		
Sud Sardegna	84.129	26,1%
Sassari	75.789	23,5%
Cagliari	74.267	23,0%
Nuoro	50.779	15,8%
Oristano	32.518	10,1%
Fuori regione	4.798	1,5%
VULNERABILITA'		
Persone con svantaggio, di cui:	113.891	35,3%
<i>Migrante</i>	4.077	1,3%
<i>Persona disabile</i>	2.785	0,9%
LIVELLO D'ISTRUZIONE		
Basso (ISCED 0-2)	273.071	84,7%
Medio (ISCECD 3/4)	36.748	11,4%
Alto (ISCED 5-8)	12.461	3,9%
CONDIZIONE PROFESSIONALE IN INGRESSO		
Studente	267.102	82,9%
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione o iscritto alle liste di mobilità	35.138	10,9%
Occupato (compresi lavoratori in CIG)	16.777	5,2%
In cerca di prima occupazione	2.276	0,7%
Inattivo diverso da studente	987	0,3%

Fonte: elaborazioni su dati SIL

Da questa tabella si evince innanzi tutto come il PO si sia rivolto, in misura nettamente prevalente, a giovani che in ingresso nella politica avevano un'età inferiore ai 25 anni (oltre l'82% del totale). Vista l'età dei partecipanti – che in quasi la metà dei casi è inferiore addirittura ai 15 anni – e la loro prevalente concentrazione sugli interventi che afferiscono alla Pdl 10i “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce...”, non sorprende che la condizione



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

professionale fosse in misura preponderante quella di studente (oltre l'85,3%) e il titolo di studio posseduto in ingresso quello corrispondente al più alla licenza media inferiore (85,5%). Di conseguenza, risulta piuttosto ridotto il numero dei destinatari che, in ingresso, risultavano disoccupati o in cerca di prima occupazione (meno del 11% del totale di cui il 2,8% rientranti nel novero dei disoccupati di lunga durata) ed ancor più quello degli occupati (5,2% del totale).

Dal punto di vista del genere, nel complesso si riscontra una leggera prevalenza maschile (52,7%), che risulta peraltro confermata in tutti gli Assi, ad eccezione unicamente dell'Asse 1 "Sostegno all'occupabilità" nel quale il rapporto fra la componente maschile e quella femminile si ribalta, a vantaggio leggermente della seconda (51,4%).

Per quanto concerne invece le altre caratteristiche dei destinatari che è possibile desumere dal SIL, va evidenziato come oltre un terzo dei soggetti coinvolti nelle *policy* del PO mostri qualche forma di svantaggio. Approfondendo l'analisi si nota come l'1,5% circa dei destinatari appartenga alla categoria dei migranti, quasi l'1% a quella dei disabili, mentre sembrerebbero registrare un'incidenza piuttosto ridotta tutte le altre tipologie di soggetti svantaggiati quali, ad esempio, i detenuti/ex detenuti, le persone inquadrate nei fenomeni di nuova povertà, i tossicodipendenti, le persone – con o senza figli a carico – appartenenti a famiglie i cui componenti sono senza lavoro, i genitori soli con figli a carico, ecc.

Infine, per quanto riguarda l'area di residenza, i partecipanti si distribuiscono fra le 5 province sarde in modo abbastanza coerente con il peso demografico che queste rivestono all'interno del territorio regionale, pur in presenza di alcuni lievi sbilanciamenti a favore di Nuoro e del Sud Sardegna e a svantaggio di Cagliari e soprattutto Sassari.

5.3 IL QUADRO DI EFFICACIA RISPETTO AI TARGET FINALI AL 2023

Gli indicatori di output che rientrano nel *Performance Framework* (PF) del PO sono otto in totale e si riferiscono: i primi due all'Asse 1 (i disoccupati e i lavoratori, compresi gli autonomi), i secondi due all'Asse 2 (migranti e altri soggetti svantaggiati), tre all'Asse 3 (le persone in possesso, rispettivamente, di un diploma inferiore, di un diploma intermedio e di un diploma di istruzione superiore) e l'ultimo all'Asse 4 (il numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici).

Per valutarne lo stato di attuazione, in relazione agli obiettivi quantitativi prefissati nel PO, viene proposta una tabella riassuntiva nella quale per tutti ed otto gli indicatori selezionati sono stati riportati i valori assunti a fine 2021 e i *target* da conseguire entro il 2023. Per rendere più immediata la valutazione dei progressi, è stato riportato in tabella anche il tasso di conseguimento raggiunto per ogni indicatore, calcolato come rapporto fra i dati cumulati al 2021 e i valori *target* assunti per il 2023.

Tab. 21. Indicatori di output del POR per Asse, target da raggiungere al 2023 e tassi di conseguimento

Asse	ID	Indicatore	Valore cumulato (2021)			Target finale (2023)			% di conseguimento		
			M	F	T	M	F	T	M	F	T
1	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	13.012	13.660	26.672	17.096	17.795	34.891	76,1%	76,8%	76,4%
	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	4.290	3.222	7.512	6.943	7.226	14.169	61,8%	44,6%	53,0%
2	CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, ecc.	1.824	1.302	3.126	4.902	3.548	8.450	37,2%	36,7%	37,0%
	CO17	le altre persone svantaggiate	4.965	4.747	9.712	7.336	6.197	13.533	67,7%	76,6%	71,8%
3	CO09	i titolari di un diploma inferiore (ISCED 1-2)	128.179	112.142	240.321	173.250	141.750	315.000	74,0%	79,1%	76,3%



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Asse	ID	Indicatore	Valore cumulato (2021)			Target finale (2023)			% di conseguimento		
			M	F	T	M	F	T	M	F	T
	CO10	i titolari di un diploma intermedio (ISCED da 3 a 4)	5.827	9.034	14.861	4.428	7.872	12.300	131,6%	114,8%	120,8%
	CO11	i titolari di un diploma superiore (ISCED 5-8)	1.088	1.921	3.009	1.053	1.647	2.700	103,3%	116,6%	111,4%
4	CO22	n° di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici			24	-	-	26	-	-	92,3%

Fonte: elaborazioni su dati della RAA

Dall'osservazione della precedente tabella si evince che:

- In generale, il quadro relativo allo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione individuati nell'ambito del PF evidenzia una situazione parzialmente differenziata per i quattro Assi principali del PO;
- Nell'Asse 3, due dei tre *target* stabiliti sono stati già superati (indicatori CO10 e CO11) mentre il terzo (CO09), rispetto all'obiettivo stabilito per il 2023, presenta un buon livello di avanzamento. Questa buona situazione complessiva dell'Asse 3 testimonia che in questo Asse l'attuazione degli interventi programmati è proceduta in maniera più spedita e in linea con quanto effettivamente previsto in sede programmatica;
- Nell'Asse 1, i due indicatori che rientrano nel quadro dell'efficacia del PF mostrano un comportamento alquanto differenziato; se in un caso, infatti, il tasso di conseguimento del *target* è pari, a fine 2021, al 76,4% del totale (indicatore CO01 i disoccupati coinvolti negli interventi), con a disposizione un margine temporale rispetto alla conclusione del Programma che lascia la possibilità di conseguire l'obiettivo prefissato, nel caso del secondo indicatore (CO05 i lavoratori, compresi gli autonomi, coinvolti negli interventi) questo margine è assai ridotto, attestandosi la percentuale di realizzazione ad appena il 53% valore *target*;
- L'Asse 2 presenta una situazione simile all'Asse 1 con un indicatore ad un discreto livello di conseguimento (CO17 Le altre persone svantaggiate), con il 71,8% di destinatari raggiunti rispetto all'obiettivo prefissato e il secondo (CO15 I migranti, i partecipanti di origine straniera, ecc.) che con il suo 37% di conseguimento sembra evidenziare ritardi più difficili da colmare.
- Infine, l'unico indicatore previsto per l'Asse 4 (CO22, n° di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale) mostra un buon tasso di conseguimento (92,3%), che evidenzia come l'attuazione degli interventi che riguardano la capacità istituzionale e amministrativa sia proceduta in linea con quanto previsto in sede di programmazione.

Come è noto, il *Performance Framework* contiene anche quattro indicatori finanziari relativi alla spesa certificata a valere su ciascuno dei principali Assi del PO (ad esclusione dell'Asse dell'Assistenza Tecnica). Come si evince dall'osservazione della tabella seguente, i dati aggiornati a fine 2021 indicano come i livelli di spesa certificata risultino alquanto differenziati tra un Asse e l'altro. L'Asse 3 si conferma essere quello con la migliore *performance* finanziaria, evidenziando un livello di spesa certificata che era pari a circa il 57,3% della dotazione ad esso assegnata; al contrario l'Asse 2 è quello che presenta il maggiore ritardo, registrando a fine 2021 un ammontare di spesa certificata che risultava di poco superiore a un quinto della dotazione complessiva. Gli altri due Assi si collocano in posizione intermedia, mostrando livelli di spesa certificata prossimi a un terzo della dotazione.

Tab. 22. Spesa certificata per Asse, target da raggiungere al 2023 e tassi di conseguimento

Asse	Valore cumulato (fine 2021)	Target finale (2023)	% di conseguimento
ASSE I	67.778.170	200.285.838,00	33,8%
ASSE II	14.086.350	64.778.350,00	21,7%



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Asse	Valore cumulato (fine 2021)	Target finale (2023)	% di conseguimento
ASSE III	85.683.459	149.512.834,00	57,3%
ASSE IV	4.099.511	13.068.000,00	31,4%

Fonte: elaborazioni su dati della RAA

6. LE PRINCIPALI RISULTANZE EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Nella tabella a seguire vengono riassunte – per ciascun Asse e/o Priorità di Investimento selezionata dal PO – le evidenze principali che scaturiscono dalle attività di valutazione complessivamente realizzate fino alla fine del 2022. Da questa tabella sono state omesse le attività di valutazione che non sono, in toto o in parte, riferibili ad un Asse prioritario o ad una specifica Priorità di Investimento, di cui a seguire si fornisce un breve resoconto.

Per quanto riguarda i 2 Rapporti Annuali di Valutazione che hanno natura trasversale (RAV 2020 e RAV 2021) e le cui risultanze sono state solo in minima parte riportate in tabella, si segnala quanto segue.

Il primo RAV riferito al 2020, oltre ad offrire un quadro aggiornato dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario ed un'analisi sull'attualità della strategia d'intervento del Programma, contiene anche un approfondimento valutativo sulla *governance* del PO e sulle tempistiche procedurali, da cui è emerso in particolare che:

- la durata media di apertura degli Avvisi pubblici – dalla pubblicazione alla definitiva chiusura – si attesta sui 75 giorni, ma sono oltre un terzo le procedure per le quali si sono oltrepassati i 3 mesi;
- i tempi medi di approvazione delle proposte progettuali presentate dai beneficiari risultano piuttosto contenuti considerato che, nel caso degli avvisi, oltre il 70% dei progetti viene approvato entro 3 mesi dalla data di scadenza, mentre nel caso dei bandi/procedure negoziate questa percentuale sale all'83% del totale;
- infine, qualche ritardo si è rilevato nei tempi di avvio, se è vero che il 30% circa dei progetti analizzati nel primo RAV è stato viene avviato a distanza di più di un mese dalla data di approvazione delle graduatorie (nel 12% dei casi i tempi sono addirittura superiori a 7 mesi)

Il secondo RAV, oltre a proporre anch'esso un'analisi dell'avanzamento alla fine del 2021 e dell'attualità della strategia a seguito in particolare delle ripetute riprogrammazioni resesi necessarie per far fronte all'emergenza pandemica, contiene un *focus* d'analisi sulle misure anti Covid.

In base ai dati aggiornati a fine 2021, le azioni di contrasto alla pandemia programmate con il contributo del PO FSE della Sardegna avevano mobilitato oltre 75 milioni di euro provenienti in particolare dagli Assi 1 e 2.

Le azioni più significative messe in campo dal PO per fronteggiare l'emergenza sociale ed economica provocata dalla pandemia da Covid 19 sono le seguenti:

- l'azione 8.1.5.c "Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato", cui corrispondono gli avvisi pubblici del progetto regionale "Destinazione Sardegna Lavoro" rivolto ai giovani con meno di 35 anni;
- l'azione 9.11.1.c "Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione nell'autonomia", che corrisponde all'avviso pubblico del progetto regionale "Sine Limes";
- l'azione 8.6.6.c "Azioni per sostenere e/o salvaguardare l'occupazione", che corrisponde al fondo regionale (R)esisto e che è quella caratterizzata dalla maggiore dotazione finanziaria;
- l'azione 9.10.2.c "Indennità straordinaria ai lavoratori colpiti dalla emergenza Covid 19", che si è rivolta ai lavoratori stagionali o lavoratori dipendenti con contratto a termine.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

- l'azione 8.5.1.c "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita", che si rivolge alle imprese e agli addetti della filiera turistica attraverso l'erogazione di un aiuto sotto forma di sovvenzione che tende a coprire le giornate di lavoro non effettuate a causa degli effetti della pandemia
- l'azione 8.1.5.c "Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato", che si rivolge in particolare ai giovani con meno di 35 anni.

La complessità dell'intervento di contrasto al Covid non è dipesa solo dalla situazione di emergenza e dai fabbisogni che questa ha determinato nel contesto economico e sociale della regione, ma anche dalle difficoltà connesse al sovrapporsi di attività, per così dire, ordinarie, con quelle straordinarie che hanno messo a dura prova la struttura amministrativa regionale. La condizione emergenziale ha richiesto, infatti, ai legislatori, e a tutta l'amministrazione regionale, di programmare in breve tempo una serie di interventi che, almeno in parte, presentavano elementi di novità, pur dovendo rispettare i criteri di conformità al quadro normativo e procedurale proprio del PO. Queste circostanze non hanno consentito di concertare gli Avvisi con le organizzazioni di rappresentanza degli interessi dei gruppi target, ed hanno determinato, in molti casi, la necessità di procedere alla revisione in corso d'opera dei testi degli avvisi pubblici al fine di rivedere le definizioni dei beneficiari o dei destinatari, oppure le date di apertura e chiusura degli avvisi, o altri aspetti della procedura legati alla rendicontazione delle spese.

L'azione che ha coinvolto il maggior numero di destinatari è la 9.10.2.c. Nonostante quest'azione non sia stata attuata completamente a causa del mancato coinvolgimento di alcune categorie di lavoratori atipici (contratto a chiamata o intermittente, contratto occasionale, contratto a progetto, contratto di prestazione d'opera intellettuale) e dello scarso successo nel coinvolgimento dei lavoratori domestici o di cura, a fine 2021 ha raggiunto 5.435 destinatari, in maggioranza femmine, 2.939 (54%). L'altra azione che ha raggiunto un rilevante numero di destinatari è la 8.5.1.c. I destinatari raggiunti dall'azione a fine 2021 ammontavano a 4.609 unità, ed anche in questo caso le donne prevalevano, sia pure di poco, con il 50,7%. Anche l'analoga azione 8.1.5.c, ha ottenuto dei buoni risultati, coinvolgendo oltre 4 mila destinatari, in maggioranza maschi (57,3%).

Nel quadro delle attività di valutazione riguardanti il PO FSE 2014-2020 della Sardegna, meritano un breve cenno anche le 2 valutazioni tematiche realizzate dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Sardegna, che hanno in particolare riguardato gli ITI – "Investimenti Territoriali Integrati" finanziati sia con risorse del PO FESR che del PO FSE. Quest'ultimo Fondo ha contribuito in particolare all'attuazione degli ITI attraverso risorse provenienti da diversi Assi prioritari

La prima attività di valutazione ha riguardato esclusivamente l'ITI della città di Olbia. Si è trattato di una valutazione a carattere preliminare che è stata realizzata nel corso del 2020 quando alcune delle azioni previste dal programma di sviluppo urbano dovevano essere ancora avviate. Di conseguenza, l'attività valutativa si è incentrata sugli aspetti connessi all'implementazione e sui fattori in grado di condizionare maggiormente i risultati attesi, piuttosto che sull'analisi degli effetti prodottisi nel contesto territoriale interessato dagli interventi.

La seconda attività di valutazione ha riguardato tutte e 3 gli ITI finanziati a livello regionale nel ciclo di programmazione 2014-2020 (Cagliari, Sassari, oltre alla stessa Olbia). Anche quest'attività di valutazione si è prevalentemente focalizzata sui fattori che hanno maggiormente condizionato la capacità di far funzionare questi programmi, oltre che sull'analisi delle buone prassi scaturite nei diversi contesti territoriali dall'esperienza innovativa degli ITI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Tab. 1 Risultanze principali

Asse Prioritario	Pdl	Risultati della valutazione e osservazioni (se del caso)	Indicatori di output correlati (dati al 31.12.2021)	Indicatori di risultato correlati (dati al 31.12.2021)	Identificatore/i della valutazione
	Intero Asse	Nel 1° RAV è stata realizzata una prima parziale analisi del <i>placement</i> dei partecipanti agli interventi dell'Asse 1, basandosi soltanto sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie. Da quest'analisi – riferita soltanto a chi in ingresso era privo di un'occupazione – è emerso che: <ul style="list-style-type: none"> il 27,9% dei partecipanti risultava sicuramente occupato dopo 6 mesi dalla conclusione delle attività, avendo un rapporto di lavoro attivo, alle dipendenze o assimilato; l'8,3% non aveva attivo dopo 6 mesi alcun rapporto di lavoro di carattere subordinato, ancorché lo avesse avuto nei mesi precedenti; il restante 63,8% si suppone fosse, a distanza di 6 mesi dalla conclusione dell'attività, ancora privo di un'occupazione, di certo alle dipendenze, considerato che dalle analisi condotte non è risultata alcuna CO attiva riferita a questi soggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> CO01 – Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata: 26.672 unità (tasso conseguimento: 76,4%); CO05 – Lavoratori, compresi gli autonomi: 7.512 unità (tasso conseguimento: 53,0%); 		5
Asse 1	8i	La valutazione tematica sull'Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro 2020" ha evidenziato come il lavoro finanziato dal <i>bonus</i> occupazionale abbia rappresentato per i disoccupati non solo l'opportunità per ottenere un reddito in un periodo di crisi, ma anche un'occasione preziosa per accumulare esperienza lavorativa e sviluppare le proprie capacità e conoscenze, potenziando in tal modo l'occupabilità dei destinatari. Questo è un risultato tanto più importante in quanto gli effetti più positivi sono stati riscontrati per le componenti più svantaggiate delle FL, cioè le donne e i cittadini di origine straniera.			4
	8i	La valutazione sui tirocini attivati a valere sull'Azione 8.5.1 "Misure di politiche attive" ha evidenziato come il 44% dei partecipanti, a 6 mesi di distanza dalla conclusione del percorso, risultasse occupato prevalentemente presso enti/imprese diverse da quelle in cui si è svolta l'esperienza lavorativa. Inoltre, il confronto tra la situazione fattuale (quella rilevata attraverso l'indagine) e quella controfattuale (basata sugli esiti occupazionali di un gruppo di controllo) ha mostrato un differenziale positivo del 17,8% a favore del gruppo dei partecipanti.			6



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Asse Prioritario	Pdl	Risultati della valutazione e osservazioni (se del caso)	Indicatori di output correlati (dati al 31.12.2021)	Indicatori di risultato correlati (dati al 31.12.2021)	Identificatore/i della valutazione
Asse 2	Intero Asse	<p>Anche per l'Asse 2 nel 1° RAV è stata realizzata una prima analisi (parziale) del <i>placement</i> dei partecipanti, basandosi unicamente sui dati delle Comunicazioni Obbligatorie. Da quest'analisi è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 18,2% dei partecipanti che in ingresso erano senza un lavoro a distanza di 6 mesi risultavano sicuramente occupati, avendo un rapporto di lavoro attivo, alle dipendenze o assimilato; • Il 5,2% dei partecipanti dopo 6 mesi non aveva alcun rapporto di lavoro attivo, benché lo avesse avuto in precedenza; • infine, anche il restante 76,6% si può ipotizzare fosse privo di occupazione, di certo alle dipendenze o a carattere subordinato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CO15 – migranti, partecipanti di origine straniera, ecc.: 3.126 unità (tasso conseguimento: 37,0%); ▪ CO17 – altre persone svantaggiate: 9.712 unità (tasso conseguimento: 71,8%); 		5
	9i	<p>La valutazione tematica sull'Avviso Includis (1ª edizione 2017) rivolto alle persone con disabilità fisiche e/o mentali ha evidenziato: da un lato come solo il 5% dei tirocinanti sia stato assunto al termine del percorso di tirocinio presso le strutture ospitanti; dall'altro, come quest'esperienza sia comunque servita ai partecipanti non solo per migliorare la propria occupabilità, ma anche per sentirsi parte attiva della società.</p> <p>Inoltre, il progetto Includis ha favorito nei diversi territoriali la formazione, seppur in <i>nuce</i>, di una rete partenariale di soggetti, istituzionali e non, che in futuro potrà operare in maniera più efficace per promuovere l'accompagnamento personalizzato al lavoro delle persone con disabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CO16 –partecipanti con disabilità: 715 unità 		2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Asse Prioritario	Pdl	Risultati della valutazione e osservazioni (se del caso)	Indicatori di output correlati (dati al 31.12.2021)	Indicatori di risultato correlati (dati al 31.12.2021)	Identificatore/i della valutazione
Asse 3	10i	La valutazione tematica sul programma "Tutti a Iscol@", focalizzata in particolare sulle scuole secondarie, ha evidenziato come il fenomeno della dispersione scolastica – se inteso in senso lato, considerando cioè sia l'abbandono esplicito, che la dispersione implicita costituita da coloro che terminano le secondarie con evidenti lacune – riguarderebbe in Sardegna oltre un terzo della popolazione scolastica complessiva. Secondo i dati INVALSI, infatti, oltre il 22% degli allievi terminano le secondarie di primo grado con evidenti difficoltà e lacune di base. In questo quadro il programma "Tutti a Iscol@" ha avuto l'indubbio merito di aver tentato di strutturare una politica organica e pluriennale per combattere la dispersione scolastica, ma gli effetti, da quanto si è potuto verificare, se ci sono, risultano relativamente modesti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CO06 – Persone di età inferiore ai 25 anni: 227.395 unità; ▪ CO06 – Titolari di un diploma di istruzione primaria (Isced 1) o di istruzione secondaria inferiore (Isced 2): 217.617 unità (tasso conseguimento: 72%). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CR03 – partecipanti che ottengono una qualifica al termine della loro partecipazione: 111 unità; ▪ CR04 – partecipanti che trovano un lavoro alla fine della loro partecipazione: 954 unità; ▪ RI21: giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale: 17,6%; ▪ RI22: ripetenti nelle scuole secondarie di secondo grado: 11,5%. 	3



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

7. DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

Tutte le attività di valutazione realizzate sul PO hanno avuto la dovuta diffusione, che è prevalentemente avvenuta

- da un lato, prevedendo delle specifiche informative nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza, per dare, per l'appunto, conto dei risultati più significativi e delle evidenze emerse dalle attività di valutazione via via realizzate sul PO;
- dall'altro, procedendo alla pubblicazione di tutti i Rapporti di valutazione sul sito regionale del PO FSE, onde metterli a disposizione di chiunque fosse interessato alla loro consultazione, a cominciare dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale.

Inoltre, quando si è presentata l'occasione, le attività di valutazione sono state anche oggetto di apposite presentazioni nell'ambito di convegni, conferenze e/o seminari organizzati sul territorio regionale. Ad esempio, nell'ambito della Conferenza Regionale per le Politiche del Lavoro, tenutasi a Cagliari il 19 novembre 2019, è stata effettuata una presentazione dei risultati della valutazione tematica condotta sui tirocini formativi attivati nell'ambito dell'Azione 8.5.1.b del PO 2014-2020, oltre che del Fondo Cooperativistico finanziato a valere sul PO 2007-2013.

8. CONCLUSIONI GENERALI

Malgrado il PO FSE 2014-2020 della Sardegna sia stato soggetto negli ultimi 2 anni ad un complesso ed articolato processo di riprogrammazione, resosi necessario per far fronte agli effetti dirompenti causati dall'emergenza da COVID 19, che ne ha inevitabilmente rallentato l'attuazione, i dati più aggiornati relativi al 30 settembre 2022 indicano un buon livello di *performance* finanziaria; infatti:

- gli impegni giuridicamente vincolanti si attestano ad oltre 351 milioni di euro e rappresentano circa il 79% della dotazione finanziaria del PO;
- le spese ammissibili dichiarate dai beneficiari ammontano invece ad oltre 276 milioni di euro, con uno stato di avanzamento del 62% circa;
- la spesa certificata alla UE si aggira intorno ai 234 milioni di euro, ma dovrebbe raggiungere all'incirca i 275 milioni entro la fine dell'anno, superando quindi di circa 11 milioni di euro la *target* stabilito dalla UE

Per quanto riguarda invece l'avanzamento fisico, i dati aggiornati a fine 2021 indicano come i destinatari complessivamente coinvolti nelle operazioni attivate sui 4 Assi principali ammontassero, nel complesso, ad oltre 320 mila unità. Dal punto di vista tipologico va sottolineato come il PO si sia rivolto, in misura nettamente prevalente, a giovani con un'età inferiore ai 25 anni (oltre l'82% dei destinatari totali). D'altro canto, le azioni che registrano il maggior numero di destinatari sono quelle che afferiscono alla Pdl 10i "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce..." che, non a caso, sono state oggetto di una valutazione tematica, che ha peraltro confermato come il fenomeno della dispersione scolastica – se inteso in senso lato, considerando cioè sia l'abbandono esplicito, che la dispersione implicita, costituita da coloro che terminano le secondarie con evidenti lacune – riguarderebbe in Sardegna oltre un terzo della popolazione scolastica complessiva.

Data l'enfasi giustamente posta sugli interventi volti a prevenire e ridurre la dispersione scolastica nelle fasce di età più giovani, inevitabilmente sono risultati meno interessati dalle azioni del PO gli individui maggiorenni che, in ingresso, risultavano disoccupati o in cerca di prima occupazione (35.138 unità, pari a poco meno dell'11% dei destinatari totali, di cui il 2,8% rientranti nel novero dei disoccupati di lunga durata) e, ancor di più, gli occupati (16.777 unità pari al 5,2% del totale).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Per quanto concerne invece il genere, nel complesso si riscontra una leggera prevalenza maschile (52,7%), che risulta peraltro confermata in tutti gli Assi, ad eccezione unicamente dell'Asse 1 "Sostegno all'occupabilità" nel quale il rapporto fra la componente maschile e femminile si ribalta, a vantaggio leggermente della seconda (51,4%).

Per quanto riguarda i risultati più significativi del PO si segnala quanto segue.

Le politiche occupazionali sono state oggetto di diverse attività di valutazione che hanno restituito risultati parzialmente discordanti.

Per quanto riguarda l'Asse 1, le prime valutazioni parziali dell'efficacia occupazionale realizzate nel I° RAV con dati aggiornati al 2020 hanno evidenziato come circa il 28% di tutti i partecipanti alle *policy* che in ingresso erano privi di un lavoro risultasse sicuramente occupato dopo 6 mesi dalla conclusione dell'attività, avendo un rapporto di lavoro attivo, alle dipendenze o assimilato. Questa percentuale tuttavia non conteggia coloro che potrebbero aver avuto accesso ad un'attività a carattere autonomo o ad un rapporto di lavoro non regolato da un contratto formale.

Se questo è il quadro di carattere più generale, alcune valutazioni più circoscritte hanno restituito un quadro senza dubbio migliore. Ad esempio, risultati sostanzialmente positivi scaturiscono dall'analisi condotta sui tirocini formativi attivati a valere in particolare sull'Azione 8.5.1 del PO: in questo caso, infatti, il 44% dei partecipanti ha avuto accesso ad un lavoro a distanza di 6 mesi dalla conclusione del tirocinio e quest'esperienza lavorativa si è rilevata particolarmente utile per accrescere la probabilità dei disoccupati di trovare un'occupazione.

Anche la valutazione sull'Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro 2020" ha evidenziato come il lavoro finanziato dal *bonus* occupazionale concesso alle imprese della filiera turistica abbia rappresentato per i disoccupati che ne hanno beneficiato non solo un'importante sostegno al reddito, ma anche un'occasione per accumulare esperienza lavorativa e sviluppare le proprie capacità e conoscenze, potenziando in tal modo anche l'occupabilità futura.

Per quanto concerne invece l'Asse 2, la valutazione tematica incentrata sull'Avviso Includis ha mostrato come la partecipazione ai percorsi di orientamento e tirocinio da parte degli individui con disabilità fisiche e/o mentali sia servita a questi soggetti non soltanto per migliorare la propria occupabilità e, in casi molto limitati, anche per trovare un lavoro, ma soprattutto per sentirsi maggiormente inseriti nella società.

Spostando infine l'attenzione sui risultati delle politiche riguardanti la lotta alla dispersione scolastica, la valutazione condotta su "Tutti a Scol@" ha evidenziato come questo programma abbia avuto l'indiscutibile merito di aver messo in campo e strutturare una politica organica e pluriennale per combattere a livello regionale la dispersione scolastica, ma gli effetti, da quanto si è potuto per il momento verificare, sono apparsi relativamente modesti.

In relazione ai risultati precedentemente esposti va evidenziato come sia alquanto difficile valutare il contributo del POR FSE della Sardegna al conseguimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020", perché l'insorgere imprevisto della pandemia da Covid-19 ad inizio 2020 ha profondamente modificato il quadro di contesto regionale, portando ad un significativo peggioramento di molti degli indicatori quantitativi che sono stati identificati per monitorare l'attuazione della Strategia UE.

Ciò premesso, con riferimento ai 4 indicatori su cui – in via di principio – il POR FSE ha maggiore capacità di incidere, si rileva quanto segue:

- il tasso di occupazione nella classe d'età 20-64 anni è passato in Sardegna negli ultimi quattro anni dal 56% del 2018, al 57% del 2021, con un progresso di appena un punto percentuale, lasciando quindi a grande distanza sia dal *target* europeo per l'OT 8 (75%), che da quello nazionale (67/69%). come già anticipato, va tuttavia considerato come la pandemia da Covid-19 abbia causato un drastico peggioramento delle condizioni sul mercato del lavoro regionale, portando tale tasso a ridursi nel 2020 di ben 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 57,2% del 2019 al 55,2% del 2020), per poi riprendersi nel 2021;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

- i due indicatori della Strategia “Europa 2020” che riguardano l’OT 10 – il tasso di abbandono scolastico e la % di 30-34enni con un titolo terziario – mostrano tendenze parzialmente contraddittorie; se ci si basa sui dati di fonte ISTAT, la dispersione scolastica si è, in effetti, ridotta di oltre otto punti percentuali a livello regionale fra il 2018 (22,8%) ed il 2021 (13,2%) avvicinandosi all’obiettivo stabilito a livello UE (10%) e sopravanzando addirittura il *target* fissato in sede nazionale (15-16%). La valutazione tematica ha tuttavia evidenziato come il fenomeno della dispersione – se intesa in senso più ampio – interesserebbe circa un terzo della popolazione scolastica complessiva, lasciando quindi intendere come il problema sia ben lontano da essere avviato a soluzione; per quanto concerne invece la quota di 30-34enni che possiedono un titolo terziario, questa nel 2021 si è attestata in Sardegna al 21,8% del totale, sostanzialmente in linea con il dato relativo al 2018 (21,5%), ma ben al di sotto del “picco” raggiunto nel 2020 (26,0%);
- infine, per quanto riguarda l’OT9, si osserva come l’indicatore “Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale” segnali un sensibile miglioramento rispetto alla situazione registrata nel 2014; il dato relativo al 2021 è, infatti, inferiore di oltre 91 mila unità rispetto a quello rilevato nel 2014 (da 628.265 unità si è passati a 536.934). E’ il caso peraltro di segnalare come questo miglioramento si rilevi nonostante nel solo anno della pandemia si sia registrato a livello regionale un incremento delle persone a rischio povertà o esclusione di ben 120 unità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

ALLEGATO: VALUTAZIONI EFFETTUATE IN RELAZIONE AL PO IN OGGETTO

Nella tavola seguente si riporta l'elenco di tutte le valutazioni che hanno interessato il PO in oggetto, a cominciare da quelle pubblicate più di recente e scaricabili dal link riportato a seguire: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=13851&es=6603&na=1&n=10&ni=1>

Tab. 2 Quadro riassuntivo delle valutazioni che hanno riguardato il PO FSE 2014-2020 della Sardegna

Identificativo	Breve descrizione delle misure/interventi oggetto di valutazione	Titolo del Rapporto	Metodologia	O.T.	Link al Rapporto
1 - 2022	Evoluzione del contesto, attualità della strategia, avanzamento, risultati conseguiti e analisi procedurali, con dati aggiornati al 31.12.2021 e <i>focus</i> specifico sulle misure anti COVID e	RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE RELATIVO AL 2021	Analisi dati di fonte secondaria (documentazione, SIL, ISTAT, ecc.) e realizzazione di interviste con i responsabili della programmazione e della comunicazione	trasversale	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_947_20221121151648.pdf
2 - 2022	Progetti promossi tramite la prima edizione (2017) dell'Avviso "INCLUDIS" per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità fisica e/o mentale	RAPPORTO TEMATICO INCLUDIS	Analisi documentazione, realizzazione di un <i>focus group</i> e di 4 rilevazioni campionarie (enti gestori degli Ambiti PLUS, soggetti del 3° settore, imprese ospitanti e partecipanti)	9	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_947_20221121152510.pdf



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Identificativo	Breve descrizione delle misure/interventi oggetto di valutazione	Titolo del Rapporto	Metodologia	O.T.	Link al Rapporto
3 - 2022	Il programma "Tutti a Iscol@" che ha previsto la realizzazione di tre linee di intervento integrate per promuovere la riduzione dell'abbandono scolastico: <ul style="list-style-type: none"> • Linea A - Potenziamento delle competenze di base degli studenti; • Linea B - Laboratori pomeridiani "Scuole aperte"; • Linea C - Sostegno psicologico e inclusione scolastica. 	RAPPORTO DI VALUTAZIONE TEMATICA TUTTI A ISCOL@	Analisi documentazione e realizzazione di 2 rilevazioni, una quantitativa e una qualitativa, attraverso un'intervista semistrutturata ad un sottocampione di casi di studio	10	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_947_20221004121145.pdf
4 - 2021	Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro 2020", con cui è stato erogato un <i>bonus</i> occupazionale rivolto a sostenere le imprese e gli addetti disoccupati o in cerca di prima occupazione della filiera turistica, alla ripresa delle attività lavorative dopo il primo <i>lockdown</i> dovuto all'epidemia di Covid-19	RAPPORTO DI VALUTAZIONE TEMATICA DESTINAZIONE SARDEGNA LAVORO 2020	Analisi documentazione e realizzazione di una rilevazione campionaria sui destinatari del bonus occupazionale	8	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_947_20220621091019.pdf
5 - 2021	Evoluzione del contesto, attualità della strategia, avanzamento, risultati conseguiti e analisi procedurali, con dati aggiornati al 31.12.2020	RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE RELATIVO AL 2020	Analisi dati di fonte secondaria (documentazione, SIL, ISTAT, ecc.) e realizzazione di interviste con i responsabili delle 3 Autorità del PO (Gestione, <i>Audit</i> e certificazione) e con la referente della comunicazione	trasversale	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_947_20220323124151.pdf



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Identificativo	Breve descrizione delle misure/interventi oggetto di valutazione	Titolo del Rapporto	Metodologia	O.T.	Link al Rapporto
6 - 2021	I tirocini attivati a valere sull'Azione 8.5.1 del PO e i 2 Avvisi pubblici del 2015 e del 2017 per accedere alle risorse del Fondo per lo sviluppo cooperativistico regionale finanziato con le risorse del PO FSE 2007-13	RAPPORTO DI VALUTAZIONE TEMATICA: • Analisi dell'impatto occupazionale dei tirocini attivati dall'azione 8.5.1 del PO FSE • Gli effetti prodotti dal Fondo per lo sviluppo cooperativistico (PO 2007-13)	Analisi documentazione e realizzazione di 2 rilevazioni, una su un campione di destinatari e una su un campione di controllo	8	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20200408105536.pdf
7 - 2021	I 3 ITI - Investimenti Territoriali Integrati finanziati in Sardegna con i fondi strutturali nel periodo 2014-2020.	VALUTAZIONE INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI T	Analisi documentazione e realizzazione di <i>focus group</i>	trasversale	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_633_20220505131257.pdf
8 - 2020	L'ITI di Olbia	VALUTAZIONE INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI – ITI “OLBIA CITTA' SOLIDALE SOSTENIBILE SICURA”	Valutazione di efficacia basata sul <i>Logical framework</i> e sulla <i>theory of change</i>	trasversale	http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=13851&es=6603&na=1&n=10&ni=1
9 - 2015	La valutazione ex ante ha riguardato i seguenti Strumenti Finanziari : • Fondo Microcredito FSE; • Fondo PISL-POIC FSE; • Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico; • Fondo <i>Master and Back</i> ; • Fondo <i>Social Impact Investment</i>	Servizio di valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria in ambito POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna	Analisi documentazione e dati statistici relativi al contesto regionale sardo e realizzazione interviste	8, 9 e 10	http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_606_20160113104045.pdf